

COMUNICATO STAMPA

Luigi Boille. Luoghi di luce, scrittura del silenzio: la prima grande antologica dell'artista al Casino dei Principi

La mostra, a cura di Claudia Terenzi e Bruno Aller, racconta in ottanta opere il percorso artistico del maestro dal 1958 al 2015

**Roma, Musei di Villa Torlonia - Casino dei Principi
21 giugno - 3 novembre 2019**

Roma, 20 giugno 2019 – “**Luigi Boille. Luoghi di luce, scrittura del silenzio. Opere 1958 – 2015**” è la prima grande antologica che Roma dedica all'artista dopo la sua scomparsa avvenuta nel 2015 e racconta, attraverso una selezione di **ottanta opere**, il percorso artistico del maestro dal 1958 al 2015.

Ospitata al **Casino dei Principi** di Villa Torlonia **dal 21 giugno al 3 novembre 2019**, la mostra è promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* ed è a cura di **Claudia Terenzi e Bruno Aller** in collaborazione con l'**Archivio Luigi Boille**. Servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*.

Elemento distintivo della ricerca artistica di Luigi Boille, considerato uno dei grandi protagonisti dell'Informale, è il **segno** che, nel corso dei decenni, è stato oggetto di una continua evoluzione.

Dopo il diploma di pittura all'Accademia di Belle Arti e la laurea in Architettura a Roma, nel 1950 Boille si trasferisce a Parigi, dove entra in contatto con l'*École de Paris*. Sono gli anni in cui lavora le sue tele con la trementina, infiammandole con il gas, controllando colore ed effetti di superficie.

I contatti più importanti sono quelli con i critici come Michel Tapié, che lo inserisce nel gruppo dell'*Art autre*, e Pierre Restany, che parla di *riconciliazione dell'intelligenza con il puro istinto* nella pittura di Boille di quegli anni parigini. Alla fine degli anni Cinquanta si assiste a una breve ma evidente convergenza con la scuola di New York.

La mostra si apre con alcune delle opere realizzate proprio alla fine degli anni Cinquanta, sia quelle più direttamente segniche sia quelle in cui il colore si espande, creando forti tensioni tra zone d'ombra e zone dominate dal colore.

Il percorso prosegue con una serie di opere su carta che vanno dal 1958 al 2015; mentre una sezione della mostra raccoglie i dipinti realizzati tra il 1964 e il 1966, periodo in cui su invito del curatore Lawrence Alloway, Boille rappresenta l'Italia al *Guggenheim International Award* di New York (1964), insieme a Capogrossi, Castellani e Fontana.

Il 1966 è l'anno in cui l'artista prende parte alla XXXIII Biennale di Venezia, di cui cinque grandi opere sono esposte in mostra. Il percorso espositivo prosegue poi con le opere risalenti al 1969 in una sala interamente dedicata al *giallo*, colore spesso utilizzato da Boille, in cui vibrazioni e segni sottili rendono ancora più intensa la luminosità.

Segue una selezione di opere realizzate tra gli anni Settanta e Ottanta, in cui si manifesta un ritorno alla materia e al colore, mentre tra il 1990 e il 1991 si assiste a un nuovo mutamento verso una superficie piena di segni su sfondi spesso monocromi, in un continuum che invade la tela senza limiti, e contemporaneamente con il segno che emerge in rilievo come materia nelle *Centralità* e nelle *Tracce di luce*.

L'ultima sezione raccoglie le opere realizzate negli anni 1992-2015, in cui il segno si fa rarefatto e si staglia su ampie campiture di colore. In uno spazio indeterminato che vibra su un colore di fondo, un segno, ovvero una grafia, una scrittura surreale, è accostato alla filosofia zen, a cui Boille, in varie fasi si è avvicinato, attratto dalla cultura giapponese con un occhio particolare al gruppo Gutai.

Moltissime le mostre collettive e personali che sono state dedicate a Luigi Boille, le sue opere sono presenti nelle collezioni di alcuni grandi musei italiani e stranieri, tra cui la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato, Pordenone, la Galleria Civica d'Arte Moderna a Torino, la Galleria d'Arte Moderna Klovicevi dvori di Zagabria, Croazia, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, l'Hirshhorn Museum of Modern Art di Washington, il Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, il Museo di Roma a Palazzo Braschi, il Museo Novecento a Firenze, la Galleria Civica d'Arte Contemporanea a Termoli, Museo Epicentro, Gala di Barcellona (Messina), il MACRO, Museo di Arte Contemporanea a Roma e il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Giuseppe Perricone" a Trapani.

Per la mostra è stato realizzato un catalogo edito dall'Archivio Luigi Boille, che raccoglie i contributi critici di Claudia Terenzi, Bruno Aller e un testo che Lea Mattarella scrisse per una mostra che si tenne a Pordenone nel 2016.

INFORMAZIONI PER LA STAMPA:

Ufficio stampa Flaminia Casucci e Allegra Seganti
cell. 3394953676 - flaminiacasucci@gmail.com | cell. 3355362856 -
allegraseganti@yahoo.it

Ufficio stampa Maria Bonmassar
Tel. 064825370 - cell. 335 490311, 335 6328742 - ufficiostampa@mariabonmassar.com

INFORMAZIONI

<i>Mostra in ospitalità</i>	LUIGI BOILLE Luoghi di luce, scrittura del silenzio Opere 1958-2015
<i>Dove</i>	Roma, Musei di Villa Torlonia, Casino dei Principi Via Nomentana, 70 – Roma
<i>Quando</i>	21 giugno – 3 novembre 2019
<i>Anteprima stampa</i>	20 giugno ore 11.30
<i>Inaugurazione</i>	20 giugno 2019 ore 18.00
<i>Orari</i>	da martedì a domenica ore 9.00-19.00 24 e 31 dicembre ore 9.00-14.00 La biglietteria chiude 45 minuti prima
<i>Biglietteria</i>	Biglietto Casino Nobile e Mostra presso il Casino dei Principi € 8,00 biglietto intero per i residenti a Roma; € 7,00 biglietto ridotto per i residenti a Roma; € 9,00 biglietto intero per i non residenti a Roma; € 8,00 biglietto ridotto per i non residenti a Roma; Biglietto unico integrato Casina delle Civette, Casino Nobile e Mostra presso il Casino dei Principi € 10,00 biglietto “integrato” intero per i residenti a Roma; € 8,00 biglietto “integrato” ridotto per i residenti a Roma; € 11,00 biglietto “integrato” intero per i non residenti a Roma; € 9,00 biglietto “integrato” ridotto per i non residenti a Roma; Rimane invariato il costo del biglietto per la Casina delle Civette: € 5,00 biglietto intero per i residenti a Roma; € 4,00 biglietto ridotto per i residenti a Roma; € 6,00 biglietto intero per i non residenti a Roma; € 5,00 biglietto ridotto per i non residenti a Roma; Ingresso con biglietto gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Ingresso gratuito per i possessori della MIC Card.
<i>Promotori</i>	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Archivio Luigi Boille
SPONSOR SISTEMA MUSEI IN COMUNE	
<i>Sponsor tecnico</i>	Ferrovie dello Stato Italiane
<i>Media Partner</i>	Il Messaggero
<i>Servizi vigilanza</i>	Unisecur srl
<i>Info mostra</i>	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) www.museivillatorlonia.it www.zetema.it